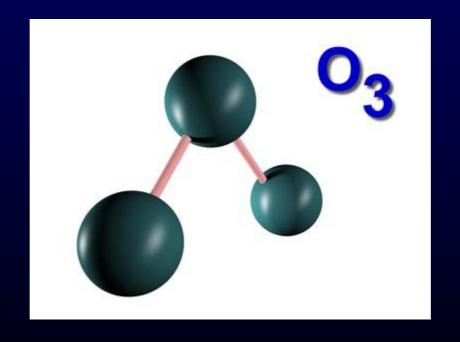
OZONOTERAPIA DELLA COLONNA

Dott. P. Caruso Specialista in Radiodiagnostica







LOW BACK PAIN Meccanismi patogenetici

GENESI DISCO-SOMATICA

PROTRUSIONE/ERNIA DISCALE

Compressione radice nervosa e corda midollare Reazione immuno-mediata "non-self" vs proteoglicani del nucleo discale: PGE2, IL-8, fosfolipasi A2 "Iperinnervazione" disco-somatica e reazione fibrocicatriziale epidurale in fase tardiva

FATTORI MECCANICI

Compressione sulle strutture legamentose e nervose (ganglio spinale, radice) → stiramento delle fibre ed alterazione della guaina mielinica → turbe della conduzione

Alterazioni microvascolari-ischemiche con stasi venosa ed edema radicolare → demielinizzazione secondaria

GENESI NERVOSA

FATTORI INFIAMMATORI

Flogosi neurale e perineurale con amplificazione dell'iperalgesia; alterazione chimico-strutturale della guaina mielinica (fosfolipasi A2)



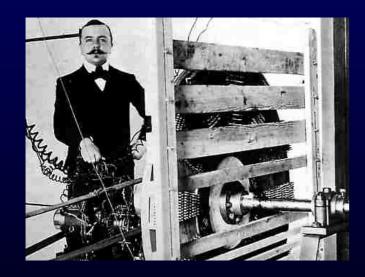


STORIA

L'ossigeno ozono terapia utilizza una miscela di gas: ossigeno (O2) e ozono (O3) a scopo terapeutico.

L'uso dell'ozono in medicina risale al 1915 in Germania, quando si riuscì ad osservare il suo effetto battericida nelle ferite di guerra infette e sin dall'inizio del secolo è stata sperimentata con varie modalità, su differenti patologie.

In Italia l'ozono terapia ha avuto ufficialmente avuto inizio nel 1983.



Nel 1897 Marius Paul Otto, chimico francese, fu la prima persona a fondare un'azienda specializzata nella produzione di installazioni ad ozono







PERCHE' L'OZONO?

- Attivazione del sistema antinocicettivo discendente
- Rilascio di endorfine, che bloccano la trasmissione del segnale nocivo al talamo e la corteccia cerebrale
- Ipostimolazione con elevazione della soglia di attivazione, collegato alla degenerazione ossidativa dei nocicettori- C
- Simultanea stimolazione psicogena del sistema analgesico centrale indotta dalla iniezione di gas (effetto placebo)
- Localizzata ossigenazione e analgesia, importante in termini di rilassamento muscolare, vasodilatazione e riattivazione del metabolismo muscolare, favorendo l'ossidazione del lattato e la conseguente neutralizzazione dell'acidosi: inoltre, si ottiene una maggiore sintesi di adenosina trifosfato (ATP) con riassorbimento del Ca2+ ed infine un riassorbimento dell'edema
- Ulteriore effetto analgesico può essere derivato dalla induzione di enzimi antiossidanti





APPLICAZIONI MEDICHE DELL' OZONO

DERMATOLOGIA Herpes Zoster e Simplex - Acne - Eczema - Lipodistrofia (Cellulite)

MEDICINA INTERNA Arteriosclerosi - Epatopatie - Morbo di Crohn - Osteoporosi - Artrite reumatoide - Diabete

CARDIOLOGIA Cardiopatia ischemica - Angina - Recupero post-infarto

GERIATRIA Demenza senile - Artrosi - Processi infiammatori cronici - Dolore cronico - Rivitalizzante -

Arteriosclerosi

ANTI-ETA' Rivitalizza e aumenta la resistenza allo sforzo

OCULISTICA Maculopatia degerativa

NEUROLOGIA Cefalee vascolari e tensive - Depressione - Malattie neurovascolari, TIA, Ictus - Sindrome

stanchezza cronica

NEUROCHIRURGIA Ernia del disco - Dolore lombare e cervicale - Lombosciatalgia - Dolore post-operatorio da

chirurgia vertebrale

ODONTOIATRIA Trattamento carie e disinfezione post chirurgia implantare – Osteonecrosi

ONCOLOGIA Adiuvante nella radio/chemioterapia - Mieloma multiplo

ORTOPEDIA Reumatismo articolare - Gonartrosi – Coxartrosi

VASCOLARE Insufficienza venosa - Ulcera diabetica - Ulcera post-flebica - Ulcere trofiche - Arteriopatie

periferiche

DISBIOSI INTESTINALE Coliti - Colon irritabile - Dismetabolismi - Intolleranze alimentari - Ulcera gastrica –

Helicobacter Pilori - Stipsi

FISIATRIA Riabilitazione neuromotoria – Fibromialgia

CHIRURGIA Complicazioni infettive di netta riabilitazione post-chirurgica - Pre e post intervento

chirurgico

PNEUMOLOGIA BPCO e ipertensione polmonare - Asma - Rinite allergica

MALATTIE Sclerosi multipla - SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica) - Parkinson - Demenza senile

DEGENERATIVE precoce

UROGINECOLOGIA Trattamento delle infezioni uroginecologiche





VIE DI SOMMINISTRAZIONE DELL' OZONO

PARENTERALI

Intramuscolare

Sottocutanea

Intraperitoneale

Intrapleurica

Intra-articolare

Periarticolare

Miofasciale

Intradiscale

Intraforaminale

Intralesionale

Intratumorale

Intra-ascessuale seguendo la fistola

TOPICHE E REGIONALI

Nasale

Tubarica

Orale

Auricolare

Rettale

Uretrale

Intravescicale

Vaginale

Cutanea

Dentale





RAZIONALE DELL'IMPIEGO DELL'O3 NELLA LOMBALGIA CRONICA

Azione ossidante sui doppi legami dei mucopolisaccaridi del nucleo polposo (ricchi di H2O): lisi del tessuto erniato e disidratazione descale



Riduzione sofferenza ipossico-ischemica e edema radicolare: miglioramento della perfusione ematica capillare e risoluzione della stasi venosa; maggior ossigenazione tissutale a livello locale

Effetto antinfiammatorio diffuso:

stimolo al rilascio di citochine immunosoppressive (TGF-β, IL-10) ed antinfiammatorie (IL-1, IL-2, IL-8) inibizione sintesi prostaglandine, bradichinina e composti algogeni Inibizione al rilascio di proteinasi macrofagiche stimolo al rilascio locale di enzimi antiossidanti per la neutralizzazione dei ROS endogeni



Autoriparazione tissutale





CONTROINDICAZIONI



ASSOLUTE:

- -Deficit plasmatico di G6PDH (favismo)
- -Focolai discitici, infezione cutanea, infezione e/o ascesso dei tessuti molli profondi
- -Emofilia
- -Frammento erniario libero associato a gravi e progressivi deficit motori/sensitivi di uno o entrambi gli arti inf. con segni di disfunzione sfinteriale (anestesia "a sella")



RELATIVE:

- -Ipertiroidismo
- -Artrosi interapofisaria in stato avanzato e/o metaplasia calcifica discale
- -Instabilità vertebrale
- -Stenosi del canale rachideo





GENERATORE DI OZONO

